

Baldassari Damiana

17/02/2015

185

~~scappo così spesso in solatio. Lassù, e con te, io ritrovo
per un momento me stessa. Ma non voglio impaurirmi
con i miei desideri, anzi, voglio **coraggio**. Fortu-
natamente gli altri non possono veder niente di questi
sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più
freddi, accarezza seppure papà e anche con il gior-
no mi battono. ~~Di fronte a tutti
devo conservare la **tranquillità esteriore**, ne
voglio che si **combatter** **una guerra** dentro di
me. ~~Ma il mio desiderio e il mio intelletto. Finora
il secondo ha prevalso, ma non sarà poi più forte
per me? Talvolta lo temo, e talvolta vorrei che costoro
Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi
con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, e
non posso non veder mai tradursi in realtà i desideri
dei miei sogni! Sì, Kitty, Anna è una bimba strana,
ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor più strane.
Ho la grande fortuna di copere ancora mettere su
i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già
morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose?
Spero sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro.
Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non
può voler bene all'Anna esteriore che finora ha cono-
sciuto.
Come può aver simpatia per me, così chiacchiera e fa-
condiana, lui che ama tanto la **pace** e la **tranquillità**? Sa-
rà forse il primo e l'unico al mondo a **avere** **mandato**
dietro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice
un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla **pietà**, **che**
i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il
mio caso? Ho infatti tanta **pietà** di lui **quanta** lui ne ha
di me.
Non so, non so assolutamente come trovare le prime
parole. E come potrà trovare lui, che ha tanto maggio-
re difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli, avrei almeno la~~~~~~

CORAGGIO,
PACE
TRANQUILLITÀ
PIETÀ,
SONO LE
PRIME
PAROLE
PER
COMBATTERE
UNA GUERRA

[Redacted text]

14 novembre 1944

[Redacted text] **lasciarsi sfuggire** [Redacted text] e [Redacted text] **piangere** [Redacted text]

[Redacted text] **scherzare** [Redacted text] **che senso avrebbe far del nostro rifugio malinconico?**

[Redacted text] **mi fanno subito spaventata** [Redacted text] **Ma dove piangere tutto il giorno?** **Non posso** **bisogna** **pur che passi, questa tristezza?**

[Redacted text] **questo è di natura del tutto personale** [Redacted text]

scappo [Redacted text] **per un momento** [Redacted text] **con i miei desideri** [Redacted text] **temo** [Redacted text]

[Redacted text] **miei sogni** [Redacted text] **vivo in** [Redacted text]

[Redacted text] **tali miei pensieri e i miei sentimenti** **soffocata** [Redacted text] **scritto:**

[Redacted text] **condiana, lei che ama tanto la pace e la tranquillità** **metto la mia maschera**

[Redacted text]

scappo con me stesso in solitudine. ~~Ma non voglio importunarti per un momento me stesso. Ma non i miei desideri, anzi, voglio~~ ~~completamente gli altri non posso~~ ~~sentimenti intimi, perché con~~ ~~preca, accare, sempre meno~~ ~~non mi sbaglia più. Sono~~ ~~che si sta con~~ ~~fra il mio~~ ~~do ha prevalso, ma non sarà poi più forte~~ ~~talvolta lo temo, e talvolta vorrei che così~~ ~~mi riesce terribilmente difficile non aprirmi~~ ~~con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare; è tanto~~ ~~non veder mai~~ ~~discorsi e~~ ~~anni di miei sogni. Sono una e una bimba strana,~~ ~~ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor più strane.~~ ~~Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere~~ ~~la i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti~~ ~~morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose?~~ ~~Spero sempre di potergliene parlare un giorno o l'altro.~~ ~~Devo aver combinato qualche cosa di me, perché~~ ~~può voler~~ ~~esteriore che~~ ~~sciuto.~~

Come può aver combinato per me, così chissà ~~che~~ ~~cendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità?~~ ~~ra forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato~~ ~~dietro la mia maschera dura? Riesce a superarla? Dice~~ ~~un vecchio proverbio che~~ ~~dalla pietà, e che~~ ~~i due sentimenti~~ ~~passo. Non è questo il~~ ~~mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanto lui ne ha~~ ~~di me.~~

Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei al

Gabriele
Cardarelli
17/2/45

VOGLIO...

Matteo

17/02/15

sapevo cosa pensavo in quel momento, e con il mio intuito
per un momento me stessa. Ma non voglio importanti
con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggioso. Fortu-
natamente gli altri non possono veder nessuno dei miei
sentimenti intimi, perché con l'Anna sono sempre più
fredda, e con Peter sono più calda. Anche con Margaret
non mi sento più sicuro. Sono estremo. Di fronte a tutti
della casa, la mia sicurezza esteriore, nessuno sa
sapere che si sta battendo una guerra dentro di
me. Guadagno il mio desiderio e il mio intelletto. Finora
il secondo ha prevalso, ma non sarà più fatto il pri-
mo? Talvolta lo so, e talvolta vorrei che così fosse.

Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai
con Peter, ma so che lui essere lui a cominciare, è ter-
ribile. Vedrai mai tradursi in realtà i discorsi degli
uomini dei miei sogni? Sì, Kitty, Anna è una bimba strana
ma vive in tempi strani e in circostanze ancora più strane.

È la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta
i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già
morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose?
Spero sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro.
Devo aver in lui detto qualche cosa di me, perché non
può veder bene all'Anna esteriore che finora ha cono-

scio. Come può aver simpatia per me, così chiamata, fa-
cendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità? Sa-
rà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato
dentro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice
un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che
i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il
mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanto lui ne ha
di me.

Non so, non so assolutamente come trovare le prime
parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore
difficoltà a parlare. Spero di poter scrivere di più. Invece la

NOVEMBRE 1942

61

loro con cui mi sono sempre sentita intimamente legata e che ora sono caduti in mano ai carnefici piú crudeli che esistano!

E tutto questo perché sono ebrei!

La tua Anna

Venerdì, 20 novembre 1942

Kitty,

non sappiamo bene quanti siamo, che conteggio ci convenga tenere. Finora non ci erano mai giunte molte notizie riguardanti gli ebrei, e credevamo che il meglio fosse starcene allegri finché possibile. Poi Miep cominciò lasciarsi sfuggire di tanto in tanto qualche parola sulla tenenda sorte di un amico, e ogni volta mamma e la signora Van Duyn si mettevano a piangere, cosicché Miep preferì non raccontar più niente. Ma Dussel fu letteralmente assalito di domande e i racconti che ci fece erano così terribili e barbari, che non potevano certo entrare da un orecchio per uscire dall'altro.

Però, quando la prima impressione è passata, di che ci timettiamo a scherzare. Non serve a nulla, né a noi né a quelli di fuori, esser sempre torvi come nel primo momento. E che senso avrebbe far del nostro rifugio un rifugio malinconico?

Qualunque cosa io faccia non posso pensare di dire che sono via. E se mi viene a fidere, mi fermo subito spaventata, pensando che bisogna essere così allegri. Ma devo piangere tutto il giorno? No, non posso, e bisogna pur che passi qualche giorno.

A questi motivi di malinconia se ne aggiunge un altro, che è di natura del tutto personale ed è meno che nulla, di fronte alle miserie che ti ho raccontato. Però

DAMIANO COCCIA

MARZO 1944

185

scappo così spesso in solatio. Lassù, e con te, io ritrovo per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Fortunatamente gli altri non possono veder niente dei miei sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre piú fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margeit non mi sbottono piú. Sono ermetica. Di fronte a tutti debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno deve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora il secondo ha prevalso, ma non sarà poi piú forte il primo? Talvolta lo temo e talvolta vorrei che così fosse.

Oh, mi riesce terribilmente difficile, non aprirmi mai con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, e tanto penoso non veder mai tradursi in realtà i discorsi e gli atti dei miei sogni! Sì, Kitty, Anna è una bimba strana, ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor piú strane.

Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta i miei pensieri e i miei sentimenti altrimenti sarei già morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose? È sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro. Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non può voler bene all'Anna esteriore che in una la conosco.

Come può aver simpatia per me, così chiacchiosa e faccendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità. Sarà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato dietro la mia maschera dura? Diventò a superarla? Dice un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha di me.

Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la

~~appena così spesso in solate. Lassù, e con te, io ritrovo~~
~~per un momento me stessa. Ma non voglio impertinarmi~~
~~con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Tantum~~
~~ostentamente gli altri non possono veder niente dei miei~~
~~sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più~~
~~modeste. Accarezzo sempre meno papà e anche con Margot~~
~~non mi sbottono più. Sono ermetica. Di fronte a tutti~~
~~la mia sicurezza esteriore, nessuno de~~
~~ve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di~~
~~me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora~~
~~il secondo ha prevalso, ma non sarà poi più forte il pri~~
~~mo? Talvolta lo temo, e talvolta vorrei che così fosse.~~
~~Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai~~
~~con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, è tan~~
~~to penoso non veder mai tradursi in realtà i discorsi e gli~~
~~mi dei miei sogni! Sì, Kitty, Anna è una bimba strana,~~
~~che vive in tempi strani e in circostanze ancor più strane.~~
~~Il grande fortuna di sapere ancora mettere su carta~~
~~i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sono già~~
~~perduto. Che pensa Peter di tutto questo?~~
~~È sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro.~~
~~Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non~~
~~può voler bene all'Anna esteriore che finora ha cono~~
~~sciuto.~~
~~Come può aver simpatia per me, così chiassosa e fac~~
~~toriosa, lui che ama tanto la pace e la tranquillità? (Sa~~
~~rà) forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato~~
~~dietro la mia maschera dura? Bionnettà e superata? Dice~~
~~un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che~~
~~gli sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il~~
~~caso? No infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha~~
~~per me.~~
~~Non so, non so assolutamente come trovare le prime~~
~~parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore~~
~~difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la~~

Scappo?
 Me stessa.
 Voglio essere
 coraggiosa
 Accarezzo
 la mia
 sicurezza
 con una
 guerra
 dentro di
 me.
 Come non
 aprirmi
 mai?
 Non può
 voler bene
 a me,
 la mia
 maschera
 dura?

17/02/15

Emma Di Bagno

17/2/15 Francesco Girovanti

NOVEMBRE 1944

loro con cui sono sempre sentita intimamente legata e che ora sono caduti in mano ai carnefici piú crudeli che esistono!

E tutto questo perché sono ebrei!

La tua Anna

Venerdì, 20 novembre 1944

Cara Kitty,

non sappiamo bene, tanti quanti siamo, che contegno ci convenga tenere. Finora non ci erano mai giunte molte notizie riguardanti gli ebrei, e credevamo che il meglio fosse starcene allegri finché possibile. Poi Miep cominciò a lasciarsi sfuggire di tanto in tanto qualche parola sulla tremenda sorte di un amico, e ogni volta mamma e la signora Van Daan si mettevano a piangere, cosicché Miep preferì non farci sapere piú niente. Ma Dussel fu letteralmente assalito di domande e i racconti che ci fece erano così orrendi e terribili, che non potevano certo entrare da un orecchio per uscire dall'altro.

Però, quando la prima impressione è passata, bisogna che ci rimettiamo a scherzare. Non serve a nulla né noi né a quelli di fuori, restar sempre torvi come nel primo momento. E che senso avrebbe far del nostro rifugio un rifugio malinconico?

Qualunque cosa io faccia non posso non pensare agli altri che sono via. E se mi vien da ridere per qualche cosa, mi fermo subito spaventata, pensando che è una vergogna esser così allegra. Ma devo piangere tutto il giorno? No, non posso e bisogna pur che passi, questa tristezza.

A questi motivi di malinconia se ne aggiunge un altro, ma questo è di natura del tutto personale ed è meno che nulla, di fronte alle miserie che ti ho raccontato. Però

Francesco Girovanti 17/2/15

MARZO 1944

scappo così spesso in solai, con te lo ritrovo per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Fortunatamente gli altri non possono veder niente dei miei sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre piú fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margot non mi sbottono piú. Sono ermetica. Di fronte a tutti debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno deve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora il secondo ha prevalso, ma non sarà poi piú forte il primo? Talvolta temo, e talvolta vorrei che così fosse.

Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, è tanto penoso non veder mai tradursi in realtà i miei sogni. Sì, Kitty, Anna è una famba strana, ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor piú strane.

Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose? Speto sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro. Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non può voler bene all'Anna esteriore che finora ha conosciuto.

Come può aver simpatia per me, così chiassosa e fastidiosa, lui che ama tanto la pace e la tranquillità? Sarà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato dietro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha di me.

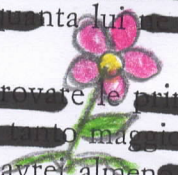
Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la

Sara Lin

MARZO 1944

185

spesso in solita. Ma non voglio imporre i
non i miei desideri; voglio essere coraggiosa. E
tamente gli altri non possono veder niente dei miei
sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più
fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margot
non mi sbottono più. Sono ermetica. Di fronte a tutti
debo conservare la più minima esteriorità, e non
so sapere che si sta combattendo una guerra dentro di
me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Fin
il mondo ha prevalso, ma non sarà poi più forte il
talvolta lottano, e talvolta vorrei che così fosse.
Ogni riescitamente difficile non aprirmi mai
Dopo, ma che deve essere lui a cominciare, è un
non vedo mai più la mia madre e i miei amici. Gli
mi ha insegnato il S. K. e Anna è un'indiana
in circostanze così strane.
Il grande fantasma di sapere ancora mettere su car
i miei sentimenti, e in un momento gli
sono soffocati. Come? Dopo di tutte queste cose.
Spero sempre di potergli parlare, un giorno. Ma
Dove avere il coraggio di qualche cosa di mio, perché un
più che all'Anna esteriore che finora ha cono
scinto.
Come può aver simpatia per me, così chiacchiera e fac
cedi, lui che ama tanto la pace e la tranquillità. So
fare il primo e l'unico al mondo ad aver guardato
una luminosa lampada? Riuscirà a superarla? Di
un vecchio proverbio che l'umorismo e la pietà, e che
i sentimenti vanno di pari passo. Ma è questo il
risparmio? Ha infatti tanta pietà di lui quanto lui
di me.
Non so, non so assolutamente come trovare le prime
parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggior
difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno



NOVEMBRE 1942

~~loro con cui mi sono sempre sentita intimamente legata e che ora sono caduti in mano ai carnefici piú crudeli che assistano!~~

~~E tutto questo perché sono ebrei!~~

La tua Anna

Venerdì 20 novembre 1942

Cara Kitty,

~~non sappiamo bene, tanti quanti siamo, che contegno ci convenga tenere. Finora non ci erano mai giunte molte notizie riguardanti gli ebrei, e credevamo che il meglio fosse starcene allegri finché possibile. Poi Miep cominciò a lasciarsi sfuggire di tanto in tanto qualche parola sulla tremenda sorte di un amico, o ogni volta mamma e la signora Van Daan si mettevano a piangere e sicché Miep preferì non raccontar piú niente. Ma Dussel fu letteralmente assalito di domande e i racconti che ci fece erano così orrendi e barbari, che non potevano certo entrare da un orecchio per uscire dall'altro.~~

~~Però, quando la prima impressione è passata, bisogna che ci rimettiamo a scherzare. Non serve a nulla, né a noi né a quelli di fuori, restar sempre torvi come nel primo momento. E che senso avrebbe far del nostro rifugio un rifugio malinconico?~~

~~Qualunque cosa io faccia non posso non pensare agli altri che sono via. E se mi vien da ridere per qualche cosa, mi fermo subito spaventata, pensando che è una vergogna esser così allegra. Ma devo piangere tutto il giorno? No, non posso, e bisogna pur che passi, questa tristezza.~~

~~A questi motivi di malinconia se ne aggiunge un altro, ma questo è di natura del tutto personale ed è meno che nulla, di fronte alle miserie che ti ho raccontato. Però~~

Sempre piangere finché ci rimettiamo a scherzare

Liliana Ma. 17/02/2015

MARZO 1944

185

~~scappo così spesso in solaio. Lassù, e con te, io ritrovo per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Fortunatamente gli altri non possono veder niente dei miei sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre piú fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margot non mi sbottono piú. Sono ermetica. Di fronte a tutti debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno deve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora il secondo ha prevalso, ma non sarà poi piú forte il primo? Talvolta lo temo, e talvolta vorrei che così fosse.~~

~~Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, è tanto penoso non veder mai tradursi in realtà i discorsi e gli atti dei miei sogni. Sí, Kitty, Anna è una bimba strana ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor piú strane.~~

~~Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose? Spero sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro. Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non può voler bene all'Anna esteriore che finora ha conosciuto.~~

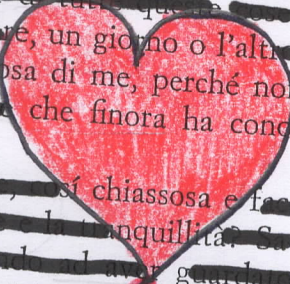
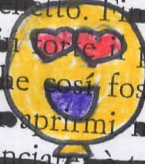
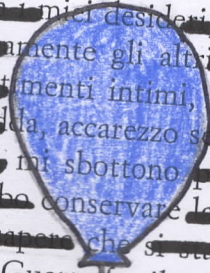
~~Come può aver simpatia per me, così chiassosa e faccendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità? Sarà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato dietro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha di me.~~

~~Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la~~

essere coraggiosa a cominciare i miei sogni strani



scopri ~~si~~ spesso ~~di~~ ~~okio~~. Lassù, e con te, lo ritrovo
 per un momento ~~mentre~~. Ma non voglio ~~in~~
 con i miei desideri, anzi, voglio ~~essere~~. E
 natamente gli altri ~~per~~ ~~non~~ veder ~~mi~~
 sentimenti intimi, ~~mi~~ ~~è~~ ~~con~~ ~~matina~~ ~~non~~ ~~mai~~ ~~più~~
 fredda, accarezzo sempre meno papà ~~con~~ ~~la~~ ~~mano~~ ~~di~~ ~~Margot~~
 non mi sbottono ~~più~~. Sono emetica. Di fronte a tutti
 debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno ~~mi~~
 ve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di
 me. Guerra ~~il~~ ~~ultimo~~ ~~desiderio~~ ~~il~~ ~~mi~~ ~~intelletto~~. Fin
 il secondo ha prevalso, ma non sarà poi più ~~mi~~
 ma? ~~Tal~~ ~~che~~ ~~mi~~ ~~che~~ ~~così~~ ~~fosse~~
 Oh, mi riesce ~~terribilmente~~ difficile ~~non~~ ~~aprirmi~~
 con Peter, ma se lo devo essere lui a cominciare, ~~mi~~
 to penoso non veder ~~mi~~ ~~trascorrere~~ ~~gli~~ ~~anni~~ ~~gli~~
 atti di ~~mi~~ ~~già~~ ~~St~~, ~~Kitty~~, ~~A~~ ~~è~~ ~~una~~ ~~più~~ ~~stata~~
~~mi~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~circostanza~~ ~~ancor~~ ~~più~~ ~~stata~~
 Il ~~è~~ ~~una~~ ~~grande~~ ~~fortuna~~ ~~di~~ ~~capere~~ ~~ancora~~ ~~mettere~~ ~~una~~
 ta i miei pensieri ~~non~~ ~~continuino~~ ~~ad~~ ~~avvicinarsi~~ ~~già~~
 morto ~~di~~ ~~frate~~ ~~che~~ ~~per~~ ~~mi~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~queste~~ ~~cos?~~
 Spesso ~~mi~~ ~~pre~~ ~~di~~ ~~potergliene~~ ~~parlare~~, un giorno o l'altro
 Deve avere indovinato ~~qualche~~ ~~cosa~~ ~~di~~ ~~me~~, perché non
 può ~~vo~~ ~~la~~ ~~base~~ ~~all~~ ~~Annunciazione~~ ~~che~~ ~~finora~~ ~~ha~~ ~~con-~~
 celato.
 Come può aver simpatia ~~per~~ ~~una~~ ~~persona~~ ~~così~~ ~~chiassosa~~ ~~e~~ ~~fo-~~
 cordiera ~~che~~ ~~non~~ ~~ha~~ ~~neppure~~ ~~la~~ ~~pace~~ ~~o~~ ~~la~~ ~~tranquillità~~? Su
 rà forse il primo ~~unico~~ ~~al~~ ~~mondo~~ ~~ad~~ ~~aver~~ ~~guardato~~
 dietro la ~~una~~ ~~maschera~~ ~~data~~? Di ~~ciò~~ ~~che~~ ~~superarla~~. Dice
 un vecchio proverbio che ~~l'uomo~~ ~~non~~ ~~può~~ ~~uscire~~ ~~dalla~~ ~~pietà~~, ~~che~~
 i ~~l'uomo~~ ~~non~~ ~~può~~ ~~uscire~~ ~~dalla~~ ~~pietà~~, ~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~questo~~ ~~il~~
 minuzioso? Ho ~~io~~ ~~infatti~~ ~~tanta~~ ~~pietà~~ ~~di~~ ~~lui~~ ~~quanto~~ ~~lui~~ ~~di~~ ~~me~~
 di me
 Ma ~~so~~, ~~non~~ ~~so~~ ~~come~~ ~~l'istintivamente~~ ~~come~~ ~~trovare~~ ~~la~~ ~~pietà~~
 perché ~~come~~ ~~potrà~~ ~~trovare~~ ~~lui~~, ~~che~~ ~~è~~ ~~il~~ ~~nostro~~ ~~modo~~
 l'uscita a parlare? Se potessi scriverti avrei almeno la



Spesso
 Non voglio
 veder
 nessuno,
 ma tu
 riesce
 difficile
 è una
 grande
 fortuna

17-02-2015

NATALIA
 PASUARO

NOVEMBRE 1942

loro con cui mi sono sempre sentita intimamente legata. Ma ora sono caduti in mano ai carnefici piú crudeli che esistano!

E tutto questo perché sono ebrei!

La tua Anna

Venerdì, 20 novembre 1942

Caro Kitty,

non sappiamo bene, tanti quanti siamo, che contegno ci convenga tenere. Finora non ci erano mai giunte molte notizie riguardanti gli ebrei, e credevamo che il meglio fosse starcene al largo finché possibile. Poi Miep cominciò a lasciarsi sfuggire di tanto in tanto qualche parola sulla tremenda sorte di un amico, e ogni volta mamma e la signora Van Daan si mettevano a piangere, cosicché Miep preferì non raccontar più niente. Ma Dussel fu letteralmente assalito di domande e i racconti che ci fece erano così orrendi e barbari, che non potevano certo entrare da un orecchio per uscire dall'altro.

Però, quando la prima repulsione è passata, bisogna che ci rimettiamo a scerzare. Non serve a nulla, né a noi né a quelli di fuori, restar sempre torvi come nel primo momento. E che senso avrebbe far del nostro rifiuto un rifiuto malinconico?

Qualunque cosa io faccia non posso non pensare agli altri che sono via. E se mi vien da ridere per qualche cosa, mi fermo subito spaventata, pensando che è una vergogna esser così allegra. Ma devo piangere tutto il giorno? No, non posso, e bisogna pur che passi, questa tristezza.

A questi motivi di malinconia se ne aggiunge un altro, ma che non è di natura del tutto personale ed è meno che nulla, di fronte alle miserie che ti ho raccontato. Però

io trovo

i miei desideri

terribilmente

strani

Non so, non so assolutamente come trovare la prima parola. E come potrà trovare una che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scriverti avrei almeno la



NOVEMBRE 1942

Tristezza

~~Il mio cuore è sempre tristemente legato e
 i miei occhi sono calati in mano ai cancri più crudeli che
 ho mai visti.~~

E tutto questo perché ~~non ho
 la tua Anna.~~

~~Il 17 novembre 1942
 Kitty,~~

non sappiamo ~~come, e in quanti siamo, che contengo
 i miei sentimenti. Finora sono rimasta inerte molto
 tempo, guardando gli altri, come se il meglio
 fosse ancora al di là di me. Poi Miep comincio
 a sfuggire di tanto in tanto, e poi sulla
 sorte di un amico, e ogni volta mattina e la si
 gura Van Duijn si mette a piangere, cosicché Miep
 preferì non raccontar più niente. M. D. si è letteral-
 mente assalita di domande e i racconti che ci fece erano
 così assurdi e barocchi, che non potevo entrare da
 un orologio per uscire dall'altro.~~

~~Però, quando la prima impressione è passata, bisogna
 che ci rimettiamo a scherzare. Non serve a nulla
 noi né a quelli di fuori, restati sempre così com'è nel pri-
 mo momento. E che senso avrebbe far del nostro rifu-
 gio un rifugio malinconico?~~

~~Qualunque cosa io faccia non posso non pensare
 a lei che sono vivo. E se mi vien da ridere o qualche
 volta, mi fermo subito a inventata, pensando che è una ve-
 gogna essere così allucinato. Ma devo piangere tutto il gi-
 orno. Non posso, bisogna pur che passi questa tri-
 stezza.~~

~~Questi motivi di malinconia se ne aggiunge un altro:
 questo è di natura del tutto personale ed è ucraino che
 nulla, di fronte alle miserie che ti ho raccontato. Però~~

obbligare

SARA 17/01/2015

Maschera di sentimenti

MARZO 1944

185

scappo ~~per un istante. Lassú~~

~~Il mio cuore è sempre tristemente legato e
 i miei occhi sono calati in mano ai cancri più crudeli che
 ho mai visti. con i miei desideri, mi voglio essere coraggiosa. Fin
 ora i miei sentimenti non possono volare niente dei miei
 sentimenti, ma perché non mamma sono sempre più
 fragile. **accarezzo** sempre meno papà e anche con Miep
 non mi sbottano più. Sono ermetica. Di fronte a tutti
 debbo conservare la **la** ~~serietà esteriore, ma
 so che si sta combattendo una guerra dentro di
 me. Come fra il mio desiderio di libertà e il mio
 timore che ha prevalso, ma non sarà poi più forte il
 mio. Talvolta lo sento, e talvolta non lo sento.
 Gli altri riescono terribilmente dinnanzi non aprirli ma
 a Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, è da
 lui che non vedo mai traduzioni in realtà i discorsi e gli
 miei sogni. Sì, Kitty, Anna è una birba strana,
 ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor più stran-
 ie. Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere a
 parte i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già
 un pezzo frotta. Che pensa Peter di tutto questo con
 lui sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro.
 Dov'è indovinato qualche cosa di me, perché non
 può volare bene all'Anna esteriore che finora ha cono-
 sciuto.~~~~

~~Come può aver simpatia per me, così chiacchiera e fac-
 cendioso, lui che ama tanto la pace e la tranquillità. S-
 è forse il mio unico al mondo ad aver guardato
 dietro la mia maschera. **Die**
sentimenti ~~sono di più presto. Non è questo il
 mio caso, ma ammirando tanta pietà di lui quanto lui me la
 di me.~~~~

~~Non so, non so assolutamente come trovare le prime
 parole. Come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore
 difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la~~

SARA 17/01/2015

MARZO 1944

185

SONO UN'ESTRANEA NON VITTORIA
NON POSSO SAPERE LE MIE DIFFICOLTÀ

scappo così spesso in solai. Lassù, e con te, io ritrovo per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Fortunatamente gli altri non possono veder niente dei miei sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margot non mi spottono più. Sono ermetica. Di fronte a tutti debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno deve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora il secondo ha prevalso, ma non sarà poi più forte il primo? Talvolta lo temo, e talvolta vorrei che così fosse.

Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare; è tanto penoso non veder mai tradursi in realtà i discorsi e gli atti dei miei sogni! Sì, Kitty, Anna è una bimba strana, ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor più strane.

Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose? Spero sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro. Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non può voler bene all'Anna esteriore che ora ha conosciuto.

Come può aver simpatia per me, così chiassosa e faccendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità? Sarà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato dietro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha di me.

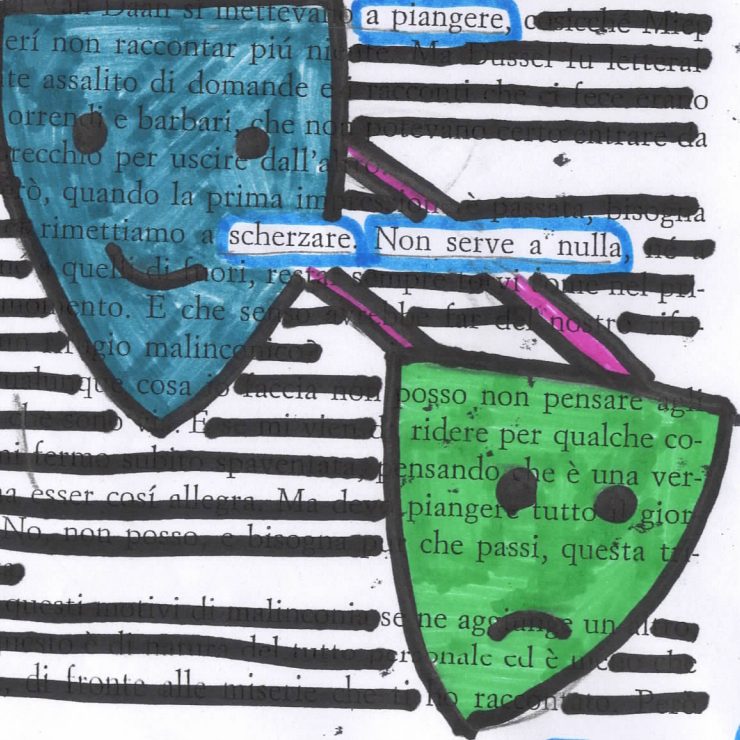
Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la

...
... con cui mi sono sempre sentita intimamente legata e
... in mano di...
...!
... tutto questo perché sono ebrei.

14/02/15

DUE FACCE

non sappiamo bene...
ci convenga...
starcene allegri...
a piangere...
Non serve a nulla...
Non posso non pensare a...
ridere per qualche cosa...
pensando che è una vergogna...
piangere tutto il giorno...
che passi, questa tristezza...
questi motivi di malinconia...
personale ed è...
nulla di fronte alle miserie che sto raccontando.



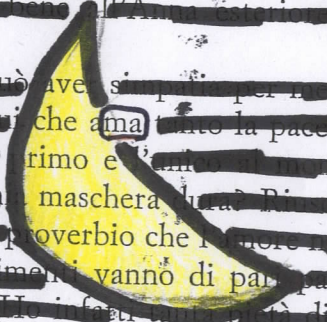
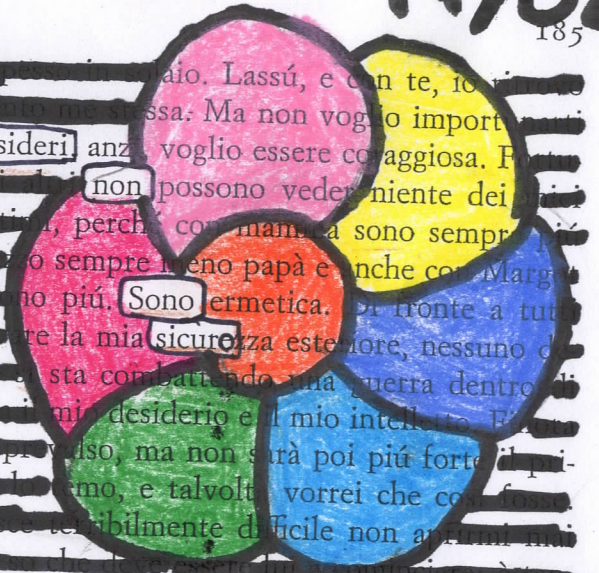
Filippo Scanu

17/02/15

MARZO 1944

185

scappo...
Lassú, e con te, io...
Ma non voglio importare...
con i miei desideri...
voglio essere con affettuosa. Per...
non possono veder niente dei...
perché con mamma sono sempre...
papà e anche con Marg...
Sono ermetica. Di fronte a tutti...
la mia sicurezza esteriore, nessuno...
sta combattendo una guerra dentro...
desiderio e il mio intelletto. E...
più forte...
e talvolta vorrei che con...
difficile non...
a piangere...
Ho la grande fortuna di sapere ancora...
i pensieri e i miei sentimenti sarei...
tutte queste cose? Spero...
di parlare un giorno o l'altro...
che finora ha conosciuto...
Come può avere...
che ama tanto la pace e la tranquillità...
rimo e...
maschera...
proverbio che...
vanno di pari passo...
Non so...
come trovare le...
parole...
maggiore...
difficoltà a parlare? Se potessi...
arrivargli avrei...



Filippo Scanu

MARZO 1944

Jack 11/02/15

185

scappo così spesso in solatio. Lassù e con te, lo ritrovo per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti con i miei desideri anzi, voglio essere coraggiosa. Fortunatamente gli altri non possono veder niente dei miei sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più fredda, accarezzo sempre meno papà e anche con Margot non mi sbottono più. Sono ermetica. Di fronte a tutti debbo conservare la mia sicurezza esteriore, nessuno deve sapere che si sta combattendo una guerra dentro di me. Guerra fra il mio desiderio e il mio intelletto. Finora il secondo ha prevalso, ma non sarà poi più forte il primo? Talvolta lo temo, e talvolta vorrei che così fosse. Oh, mi riesce terribilmente difficile non aprirmi mai con Peter, ma so che deve essere lui a cominciare, è tanto penoso non veder mai tradursi in realtà i discorsi e gli atti dei miei sogni. Sì, Kitty, Anna è una bimba strana, ma vivo in tempi strani e in circostanze ancor più strane. Ho la grande fortuna di sapere ancora mettere su carta i miei pensieri e i miei sentimenti, altrimenti sarei già morta soffocata. Che pensa Peter di tutte queste cose? Spero sempre di potergliene parlare, un giorno o l'altro. Deve avere indovinato qualche cosa di me, perché non può voler bene all'Anna esteriore che finora ha conosciuto.

Come può aver simpatia per me, così chiassosa e faccendiera, lui che ama tanto la pace e la tranquillità. Sarà forse il primo e l'unico al mondo ad aver guardato dietro la mia maschera dura? Riuscirà a superarla? Dice un vecchio proverbio che l'amore nasce dalla pietà, e che i due sentimenti vanno di pari passo. Non è questo il mio caso? Ho infatti tanta pietà di lui quanta lui ne ha di me.

Non so, non so assolutamente come trovare le prime parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggiore difficoltà a parlare? Se potessi scrivergli avrei almeno la

Lassù ritrovo un momento con i miei desideri e la mia sicurezza.

Guerra fra il mio desiderio sarà così terribilmente è penoso non veder i miei sogni e i miei pensieri.

Come può aver simpatia la pace e la tranquillità? Riuscirà a superarla?

Federica Zhang

MARZO 1944

185

scappo così spesso in solatio. Lassù, e con te, io ritrovo
 per un momento me stessa. Ma non voglio importunarti
 con i miei desideri, anzi, voglio essere coraggiosa. Fortu-
 natamente gli altri non possono veder niente dei miei
 sentimenti intimi, perché con mamma sono sempre più
accarezzo e papà è anche con Margot.
 Sono ermetica. Di fronte a tutti
combattendo una guerra dentro di
 me. Ora fra il mio amore e il mio odio il
 secondo ha prevalso, ma non è più forte il
 primo. Talvolta lo temo, e talvolta che così forte
 Oh, mi riesce terribilmente difficile aprirmi a
 Peter, ma so che devo iniziare, cominciare,
 e non penoso non veder iniziarsi in realtà discorsi e gli
 miei desideri. Sì, Anna in circostanze
Ho la grande fortuna di essere ancora eterna
sentimenti, che me aiutano gli
pena Peter di te queste co-
sì sempre di poter gliene parlare, un giorno o l'altro.
Devo iniziare qualcosa di nuovo, però
non so che fare. Anna che fa
scio.
Comunque per me, così chiassosa e fac-
cendiera la pace o la tranquillità?
al meno una guerra
schera dura? Riuscirà a operarla? Di-
che l'amore nasce dalla pietà, e che
anno di pari passo. Non è pietoso
inteso? Ho infatti tanta pietà di lui quanto lui me
di.
Non so assolutamente come trovare le prime
parole. E come potrà trovarle lui, che ha tanto maggior
di me la parola? Comunque divergli anzi almeno di

